

DAL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE: "TUTTI A SCUOLA!"

"Tutti a scuola!". E' questo lo slogan utilizzato dal Ministero dell'Istruzione nella celebrazione di apertura di inizio anno scolastico 2013-2014 lunedì 23 settembre 2013 al Quirinale.

Sono le 6 del mattino quando sulle rotaie schizza a gran velocità il treno Freccia Rossa in direzione Roma Termini; dopo quattro ore di viaggio raggiungiamo la capitale, sosta pranzo e poi in pullman per raggiungere il cortile del Quirinale. Entriamo... e dopo le operazioni di check-in, prendiamo posto nei luoghi riservati. Circa duemila studenti di diverso ordine e grado di scuola si radunano intorno al Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano per dare avvio, insieme, l'inizio di questo anno. Nel numero, ci siamo anche noi: l'Istituto "Castelli" di Novara, con Matilde e Andrea del Liceo e Tommaso, Alice, Federico e Artemisia della Media, giunti con le delegazioni delle scuole cattoliche della città.

...Il sole è caldo, il cielo è terso, la bandiera d'Italia sventola alta su di noi e basta che il braccio della telecamera faccia qualche giro sopra le teste perché la giovane platea esplode in un forte grido di gioia: inizia così la diretta televisiva in onda su Rai1; nei ragazzi si legge chiara la sorpresa "a casa ci possono vedere in tv!": che novità per chi vive la semplicità del quotidiano! ... Balli, testimonianze di personaggi famosi e alcuni canti di Claudio Baglioni animano il tardo pomeriggio fino a giungere agli interventi del Ministro dell'Istruzione Carrozza e in ultimo del Presidente. *"La scuola deve stravolgere la normalità...siate pronti a prendere in mano la vostra vita e il vostro futuro che dipende dalla formazione perché l'istruzione è il cuore pulsante del vostro Paese"* e poi il monito di Napolitano che intercetta l'interrogativo dei giovani di oggi: "ma...il lavoro c'è? E quale sarà?" la sua risposta è chiara *"...formatevi e preparatevi nel miglior modo possibile, a voi bastano un libro e una penna perché queste sono le armi che possono cambiare il mondo!"* e l'augurio finale: *"la scuola deve saper far entrare il mondo nelle aule!"*

Personalmente ho sentito risuonare a più riprese e in diversi passaggi nel discorso del Presidente ciò che anima il nostro progetto educativo: l'impegno e il desiderio di porre sempre al centro la persona! Il percepirlo ancora una volta, e in questo contesto, diviene ulteriore sostegno e incoraggiamento nella difficile sfida dell'educazione quotidiana.

Sr Isabella